

SPECIAL SAVING OPPORTUNITY

Prodotto di capitalizzazione, a premio unico e premi unici successivi, con capitale rivalutabile

Condizioni di assicurazione



Il contratto è redatto secondo le Linee Guida del Tavolo Tecnico "Contratti Semplici e Chiari" coordinato dall'ANIA.

I testi delle condizioni di assicurazione sono stati realizzati utilizzando un linguaggio il più possibile semplice e di utilizzo comune, con l'obiettivo di facilitarne la lettura e la consultazione.

Il testo è stato corredato di alcuni esempi pratici per facilitare la comprensione dei passaggi più complessi.

Data ultimo aggiornamento: 24/07/2023

Pagina lasciata intenzionalmente libera

DEFINIZIONI

Definiamo i principali termini utilizzati:

Beneficiario	Soggetto a cui sono pagate le prestazioni previste dal contratto
Contraente	Cliente retail o professional diverso dal consumatore individuale (inteso come la persona fisica che stipula per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale o professionale) che sottoscrive il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento del relativo premio
Data di decorrenza	Data di riferimento per il calcolo delle prestazioni contrattuali
Data di scadenza	Data in cui General Italia è tenuta a pagare la prestazione
Fondo utili	Fondo costituito mediante accantonamento delle plusvalenze nette realizzate a seguito della vendita di attività facenti parte della gestione separata
Gestione separata GESAV, RISPAV, EUROFORTE RE o GENRIS IVASS	Portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi detenuti da Generali Italia, in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni del contratto Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni
Momenti di osservazione	Due date, corrispondenti al 5° e al 10° anniversario della data di decorrenza, nelle quali Generali Italia può anticipare il pagamento della prestazione.
Premio	Importo che il Contraente versa a Generali Italia
Proposta	Documento o modulo firmato dal Contraente, in qualità di proponente, con il quale egli manifesta a Generali Italia la volontà di concludere il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate
Recesso	Diritto del Contraente di recedere dal contratto e farne cessare gli effetti

QUALI SONO LE PRESTAZIONI? QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO?

Art. 1 Oggetto del contratto

SPECIAL SAVING OPPORTUNITY prevede un'assicurazione per la quale, a fronte dei premi (→ Definizioni) versati dal Contraente (→ Definizioni), Generali Italia paga alla scadenza (→ Definizioni) del contratto, oppure in uno dei momenti di osservazione (→ Definizioni), una **prestazione in euro in forma di capitale** determinata sulla base della rivalutazione della somma investita nella gestione separata (→ Definizioni) collegata al contratto.

Art. 2 Premi e loro investimento

Il contratto prevede il versamento di:

- un **premio unico iniziale**, scelto liberamente dal Contraente nel rispetto del limite minimo previsto (→ Art. 7),
- eventuali **premi unici successivi**, di importo variabile, che **Generali Italia si riserva la facoltà di accettare**,

che vengono investiti, al netto dei costi (→ Art. 13), nella gestione separata definita nel contratto tra quelle disponibili per il prodotto, ovvero GESAV, RISPAV, EUROFORTE RE e GENRIS (→ Definizioni).

Ogni premio unico versato, ridotto del costo, va a costituire il **capitale investito**. L'importo del premio versato viene indicato nelle singole quietanze.

Il capitale investito relativo a ciascun premio, incrementato delle rivalutazioni riconosciute alle ricorrenze annuali (Clausola di rivalutazione → Art. 4) e riproporzionato in seguito a eventuali pagamenti parziali (→ Art. 12), determina il **capitale rivalutato**.

Art. 3 Prestazioni e garanzia

Alla scadenza del contratto, Generali Italia paga un importo pari al **capitale rivalutato complessivo**, che corrisponde alla somma degli importi di capitale rivalutato relativi a ciascun premio.

Generali Italia può pagare in via anticipata la prestazione sopra definita anche in uno dei due momenti di osservazione, coincidenti con il 5° e il 10° anniversario della data di decorrenza (→ Definizioni) del contratto.

Il contratto prevede, sia alla **scadenza** che nei **momenti di osservazione**, la **garanzia** di pagamento di un **capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza)**, eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali.

Art. 4 Clausola di rivalutazione

SPECIAL SAVING OPPORTUNITY prevede la rivalutazione annuale dei capitali investiti, in base al rendimento della gestione separata definita nel contratto tra quelle disponibili per il prodotto (GESAV, RISPAV, EUROFORTE RE, GENRIS), secondo i criteri indicati di seguito (nonché nei regolamenti delle gestioni separate disponibili in allegato e su www.cattolica.it).

Misura annua di rivalutazione

È pari al rendimento della gestione separata diminuito di un valore trattenuto da Generali Italia per la gestione dell'investimento finanziario, entrambi espressi in punti percentuali.

Può essere negativa; ma per effetto della garanzia (→ Art. 3), alla scadenza del contratto o in caso di anticipazione della prestazione da parte di Generali Italia nei momenti di osservazione (non invece in caso di richiesta di riscatto da parte del Contraente negli stessi momenti), la prestazione non può essere inferiore ai premi versati maggiorati dello 0,10%.

Rendimento (per le gestioni separate GESAV, RISPAV, EUROFORTE RE)

Generali Italia dichiara, entro la fine di ogni mese, il tasso medio di rendimento realizzato dalla gestione separata nei 12 mesi precedenti, determinato come da regolamento.

L'anno preso a base per il calcolo della rivalutazione annuale attribuita al contratto è dato dai 12 mesi che precedono il secondo mese anteriore a quello della data di rivalutazione annuale del contratto, stabilita al 1 gennaio di ogni anno.

Esempio:

Alla rivalutazione del 1 gennaio 2023, l'anno considerato va dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2022.

L'anno preso a base per il calcolo della rivalutazione attribuita in occasione di pagamenti di Generali Italia eseguiti in data diversa dal mese (gennaio) in cui cade la data di rivalutazione annuale, è dato dai 12 mesi che precedono il secondo mese anteriore a quello del pagamento.

Esempio:

Se il pagamento è richiesto in data 20 marzo 2023, l'anno considerato va dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Rendimento (per la gestione separata GENRIS)

Generali Italia dichiara annualmente il tasso medio di rendimento realizzato dalla gestione separata GENRIS, determinato come da regolamento.

Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1 novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno di determinazione.

Tale tasso di rendimento sarà considerato:

- per il calcolo della rivalutazione annuale attribuita al contratto alla data del 1 gennaio successivo;
- per il calcolo della rivalutazione attribuita in occasione di pagamenti di Generali Italia eseguiti nel corso dell'anno successivo.

Esempio:

Alla rivalutazione del 1° gennaio 2023, l'anno considerato va dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2022.

Esempio:

Se il pagamento è richiesto in data 20 marzo 2023, l'anno considerato va dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2022.

Rendimento trattenuto

Il rendimento trattenuto minimo è così determinato, in base al quinquennio in cui ricadono le rivalutazioni annuali:

PERIODO			TRATTENUTO		
Quinquennio	Da	A	Base	Aggiuntivo	
Primo	Decorrenza del contratto	Quinta rivalutazione (compresa)	1,50%	se rendimento della gestione separata è $\geq 2,10\%$ e $< 2,20\%$	+ 0,05%
				ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento (+ 0,10%)	+ 0,05%
Secondo	Quinta rivalutazione (esclusa)	Decima rivalutazione (compresa)	1,75%	se rendimento della gestione separata è $\geq 2,10\%$ e $< 2,20\%$	+ 0,05%
				ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento (+ 0,10%)	+ 0,05%
Terzo	Decima rivalutazione (esclusa)	Quindicesima rivalutazione	2,00%	se rendimento della gestione separata è $\geq 2,10\%$ e $< 2,20\%$	+ 0,05%
				ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento (+ 0,10%)	+ 0,05%

Esempio:

Il rendimento lordo della gestione separata alla sesta rivalutazione del contratto è pari al 2,80%.

Il rendimento trattenuto sarà quindi pari a:

1,75% (rendimento trattenuto minimo del secondo quinquennio) + 0,40% ($0,05\% * 8$) = 2,15%.

Rivalutazione annuale

Alla prima data (1 gennaio) di rivalutazione annuale del contratto successiva alla decorrenza dello stesso, il capitale investito, determinato dal premio unico iniziale e da eventuali premi unici successivi, è rivalutato come sopra in relazione al periodo che intercorre tra la data di decorrenza di ciascun premio e la data di rivalutazione stessa.

Ad ogni successiva rivalutazione annuale del contratto:

- il capitale rivalutato complessivo alla data di rivalutazione annuale precedente, eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali (→ Art. 12), è rivalutato come sopra;
- ogni capitale investito, determinato da eventuali premi successivi alla data di rivalutazione annuale precedente ed eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali, è rivalutato come sopra in relazione al periodo che intercorre tra la data di decorrenza del premio e la data di rivalutazione annuale stessa.

Per i pagamenti nel corso della durata contrattuale, in data diversa dalle date di rivalutazione annuale, l'ultima rivalutazione è calcolata per il periodo che intercorre tra l'ultima data di rivalutazione annuale e:

- la data di scadenza del contratto, se il pagamento è la prestazione a scadenza;
- la data dei momenti di osservazione:
 1. se il pagamento è anticipato da Generali Italia in tali momenti;
 2. in caso di richiesta di riscatto totale o parziale nei momenti stessi;
- la data di pagamento, se conseguente a riscatto parziale o totale al di fuori dei momenti di osservazione.

Ad ogni data di rivalutazione annuale, Generali Italia invia al Contraente il documento unico di rendicontazione del contratto contenente le seguenti informazioni:

- premi versati e valore della prestazione maturata alla data di riferimento del documento unico di rendicontazione precedente;
- valore dei riscatti parziali pagati nell'anno di riferimento;
- valore del capitale rivalutato complessivo alla data di riferimento del documento unico di rendicontazione;
- valore di riscatto maturato alla data di riferimento del documento unico di rendicontazione;
- rendimento annuo realizzato dalla gestione separata, rivalutazione attribuita con evidenza dei valori trattenuti, misura percentuale di rivalutazione.

CHE OBBLIGHI HO? QUALI OBBLIGHI HA L'IMPRESA?

Art. 5 Dichiarazioni

Le dichiarazioni del Contraente devono essere **veritiere, esatte e complete**.

Il presente contratto è soggetto alle imposte sulle assicurazioni in vigore in Italia e presuppone che la sede legale del Contraente sia ubicata in Italia, come dichiarato al momento della sottoscrizione.

Il Contraente si impegna a comunicare entro 30 giorni a Generali Italia lo spostamento di sede in un altro Stato dell'Unione Europea. In caso di inadempimento, il Contraente è responsabile per ogni eventuale danno causato a Generali Italia, ad esempio a seguito di contestazioni fiscali da parte dello Stato in cui è stata trasferita la sede.

Il Contraente, nella persona del legale rappresentante, deve compilare e firmare le sezioni F.A.T.C.A. e C.R.S., per la raccolta di informazioni sull'eventuale sede legale o stabile organizzazione negli Stati Uniti d'America o in altro stato estero della società e sull'eventuale cittadinanza americana o residenza fiscale estera del titolare effettivo della stessa. Nel corso della durata del contratto il Contraente deve comunicare a Generali Italia, al più presto e in forma scritta, ogni cambiamento che incida sulle informazioni fornite. Generali Italia comunque, a norma di legge, verifica eventuali variazioni relative alle sezioni F.A.T.C.A. e C.R.S. anche al fine di effettuare eventuali comunicazioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Art. 6 Richieste di pagamento a Generali Italia

Tutte le richieste di pagamento devono essere inviate in forma scritta a Generali Italia¹ o all'Agenzia alla quale è assegnato il contratto, accompagnate da:

- poteri di firma del legale rappresentante del Contraente;
- documento di identità del legale rappresentante del Contraente (se non già presentato o scaduto);
- altra documentazione se il caso specifico presenta particolari esigenze istruttorie.

Le informazioni per la redazione delle richieste si possono trovare sul sito internet di Cattolica (www.cattolica.it) e presso le agenzie.

Generali Italia esegue il pagamento dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa; dopo tale termine sono dovuti gli interessi legali.

QUANDO E COME DEVO PAGARE?

Art. 7 Limiti e mezzi di versamento del premio

Il premio unico iniziale e gli eventuali premi unici successivi sono scelti liberamente dal Contraente nel rispetto dei seguenti importi:

- **Premio unico iniziale:** importo minimo € 250.000
- **Premi unici successivi:** nessun limite

¹ La comunicazione va inviata a Generali Italia S.p.A., Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

I premi possono essere versati all'agenzia di riferimento oppure a Generali Italia. Il versamento del premio può avvenire con le seguenti modalità:

- P.O.S. o, ove disponibili, altri mezzi di pagamento elettronico;
- bollettino postale intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità, su conto corrente postale dedicato²;
- assegno circolare intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità, con clausola di intrasferibilità;
- assegno bancario o postale³ intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità, con clausola di intrasferibilità;
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Generali Italia o su conto dedicato dell'intermediario⁴;
- altre modalità offerte dal servizio bancario o postale;
- impiego di importi di altra/e polizza/e pagati in pari data da Generali Italia.

Non è possibile versare i premi in contanti.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto versamento.

QUANDO COMINCIA LA COPERTURA E QUANDO FINISCE?

Art. 8 Durata

La durata del contratto è stabilita in **15 anni**, dalla data di decorrenza a quella di scadenza del contratto stesso.

Pagamento anticipato rispetto alla scadenza

Generali Italia può anticipare il pagamento della prestazione dovuta alla scadenza in uno dei due momenti di osservazione (→ Art. 3), inviando una comunicazione scritta mediante PEC o raccomandata A.R., che deve pervenire al Contraente da 6 mesi a 30 giorni prima dei momenti di osservazione stessi.

Il pagamento anticipato della prestazione risolve il contratto e lo priva di ogni ulteriore effetto dalla data della richiesta.

Proroga della scadenza del contratto

Se alla scadenza il contratto non viene richiesto il pagamento della prestazione, la scadenza stessa è tacitamente prorogata di 1 anno ed analogamente ad ogni successiva annualità, salvo che venga presentata disdetta da una delle parti, con preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo PEC o lettera raccomandata A.R.

Art. 9 Conclusione ed entrata in vigore del contratto

Conclusione

Il contratto è concluso quando Generali Italia sottoscrive il contratto a fronte della ricezione del modulo di proposta (→ Definizioni) sottoscritto dal Contraente.

Entrata in vigore

Il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno del versamento del premio unico iniziale, che verrà considerato come data di decorrenza (→ Definizioni). Il versamento del premio deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del contratto; decorso inutilmente tale termine, il contratto si intende risolto.

Se il versamento è effettuato con P.O.S., assegno o bonifico bancario, il premio si intende versato nel giorno di effettivo accredito sul conto corrente intestato a Generali Italia o sul conto dedicato dell'intermediario.

Se il versamento è effettuato con bollettino di conto corrente postale, il premio si intende versato nel giorno della data apposta dall'ufficio postale.

Art. 10 Modifica delle condizioni del contratto

Nel periodo di validità del contratto, Generali Italia si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le clausole e le condizioni che disciplinano il contratto stesso, con le modalità ed entro i limiti di legge in materia di modifica unilaterale del contratto, qualora la modifica si renda necessaria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per razionalizzare le modalità operative di erogazione del servizio o per efficientare i processi informatici legati alla sicurezza dei dati. Le relative comunicazioni di

² Si tratta del conto separato, previsto ai sensi dell'art. 117 "Separazione patrimoniale" del D.lgs. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni, nonché ai sensi dell'articolo 63 "Obbligo di separazione patrimoniale" del Regolamento IVASS 40/2018, che l'intermediario intrattiene per la raccolta dei premi assicurativi.

³ In relazione agli assegni bancari e/o postali, nel rispetto del principio di correttezza e buona fede, è facoltà dell'intermediario richiedere il versamento del premio anche tramite altra modalità tra quelle previste.

⁴ Vedi nota 2.

modifica sono validamente effettuate da Generali Italia per iscritto, con indicazione del motivo e della data di decorrenza della modifica, con preavviso minimo di 60 giorni rispetto alla data di decorrenza comunicata.

Se la modifica risulta sfavorevole al Contraente, Generali Italia informa il Contraente stesso del suo diritto di recedere dal contratto a mezzo comunicazione scritta, che Generali Italia deve ricevere entro la data di decorrenza della modifica. In tal caso, il contratto si intende risolto e al Contraente è riconosciuto un importo pari al capitale rivalutato (→ Art. 2) alla data di pagamento. Se il Contraente non manifesta validamente la volontà di recedere dal contratto entro il termine previsto, le modifiche comunicategli si intendono approvate.

Le parti convengono che nel contratto vengano automaticamente recepite tutte le modifiche della normativa di carattere legislativo e regolamentare che dovessero intervenire tempo per tempo. Le clausole contrattuali interessate da tali modifiche si intendono automaticamente abrogate e sostituite, con la stessa data di decorrenza dell'entrata in vigore, dalle disposizioni di legge o di regolamento che hanno provocato tale modifica.

COME POSSO RECEDERE DAL CONTRATTO?

Art. 11 Recesso

Il Contraente può recedere dal contratto **entro 30 giorni** dalla sua conclusione, inviando una raccomandata a Generali Italia o all'agenzia presso la quale è stato assegnato il contratto.

Dalla data di ricevimento della raccomandata, il Contraente e Generali Italia sono liberi da ogni obbligo contrattuale.

Generali Italia rimborsa al Contraente il premio versato, diminuito di eventuali imposte. Il rimborso avviene entro 30 giorni dal ricevimento della raccomandata di recesso, previa consegna dell'originale del contratto, con le eventuali appendici.

SONO PREVISTI RISCATTI O RIDUZIONI? SÌ NO

Art. 12 Riscatto

Il Contraente, **trascorso almeno 1 anno dalla decorrenza**, può chiedere il riscatto totale o parziale del contratto prima della data di scadenza, inviando una comunicazione scritta a Generali Italia⁵ o all'agenzia alla quale è assegnato il contratto.

Se il Contraente intende richiedere il riscatto non penalizzato in occasione dei momenti di osservazione, la comunicazione dev'essere inviata da 6 mesi a 30 giorni prima dei momenti di osservazione stessi.

Riscatto totale

Risolve il contratto e lo priva di ogni ulteriore effetto dalla data della richiesta.

L'importo di riscatto è pari al minore tra il:

- capitale rivalutato complessivo al momento della richiesta di riscatto, ridotto di una percentuale dell'1,0% moltiplicata per ciascun anno e frazione di anno mancante al futuro momento di osservazione più vicino alla data di richiesta, o mancante alla scadenza del contratto se la richiesta avviene successivamente al secondo momento di osservazione; e il
- capitale rivalutato complessivo scontato, in regime di capitalizzazione composta, per il periodo di tempo che intercorre tra la data di calcolo dell'importo di riscatto e la data del successivo momento di osservazione, o della scadenza del contratto, ad un tasso annuo IRS con scadenza pari agli anni mancanti al successivo momento di osservazione, o alla scadenza del contratto, aumentato del 2,00%.
Il tasso IRS con scadenza pari agli anni residui si ottiene interpolando linearmente i tassi IRS (calcolati come media tra tasso Denaro e tasso Lettera rilevati nella sezione Tassi a Breve Termine del quotidiano Il Sole 24 Ore del giorno di calcolo dell'importo di riscatto) in corrispondenza delle durate in anni interi immediatamente precedente e successiva.

Se il riscatto avviene in uno dei due momenti di osservazione, l'importo dovuto da Generali Italia è pari al capitale rivalutato complessivo al momento della richiesta di riscatto, senza applicazione delle riduzioni sopra descritte.

Riscatto parziale

Il Contraente può chiedere anche un riscatto parziale.

L'importo di riscatto si ottiene applicando gli stessi criteri per il calcolo dell'importo di riscatto totale ad una quota del capitale rivalutato complessivo.

⁵ Vedi nota 1

Se il riscatto avviene in uno dei due momenti di osservazione, l'importo dovuto da Generali Italia è pari ad una quota del capitale rivalutato complessivo al momento della richiesta di riscatto, senza applicazione di riduzioni.

A seguito dell'operazione di riscatto parziale, il contratto rimane in vigore e il capitale rivalutato è riproporzionato per il calcolo della prestazione residua e della garanzia ad essa collegata; tali informazioni sono comunicate all'interno del documento trasmesso unitamente alla quietanza di riscatto.

Il capitale rivalutato residuo continua a rivalutarsi annualmente come da clausola di rivalutazione (→ Art. 4).

QUALI COSTI DEVO SOSTENERE?

Art. 13 Costi applicati

Costi gravanti sui premi

Su ciascun premio versato è applicato un caricamento pari all'1% del premio stesso.

ALTRE DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTRATTO

Art. 14 Beneficiari

Beneficiario (→ Definizioni) delle prestazioni è il Contraente.

Art. 15 Valuta contrattuale

Tutti i versamenti del Contraente e i pagamenti di Generali Italia avvengono in Euro.

La valuta contrattuale è espressa in Euro.

Art. 16 Foro competente

Per le controversie relative al contratto il Foro competente è esclusivamente quello della sede legale del Contraente.

Per queste controversie, l'azione giudiziale è possibile dopo aver tentato la mediazione depositando un'istanza presso un organismo di mediazione nel luogo del giudice competente per territorio di cui al comma precedente⁶.

Le istanze di mediazione nei confronti di Generali Italia devono essere inoltrate per iscritto a:

Generali Italia S.p.A.

Via Marocchesa, 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

E-mail: generali_mediazione@pec.generaligroup.com

Art. 17 Clausola di inoperatività della copertura per sanzioni internazionali

Generali Italia S.p.A. non è obbligata a garantire una copertura assicurativa e non è tenuta a pagare una prestazione in applicazione di questo contratto se il fatto di garantire la copertura assicurativa o il pagamento della prestazione espone Generali Italia S.p.A. a sanzioni anche finanziarie o commerciali, divieti o restrizioni derivanti da risoluzioni delle Nazioni Unite, leggi o regolamenti dell'Unione Europea, degli Stati Uniti d'America, del Regno Unito o dell'Italia.

⁶ Artt. 4 e 5 del D.lgs. 4.3.2010, così come modificato dalla Legge 9.8.2013 n. 98.

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GESAV (la Gestione Separata). Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

2. La Gestione separata è denominata in Euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4.

- **Investimenti obbligazionari**

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

- **Investimenti immobiliari**

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

- **Investimenti azionari**

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Tipologia di investimento	Limite massimo
Investimenti obbligazionari	100%
Investimenti immobiliari	40%
Investimenti azionari	35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

5. Il valore delle attività della Gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.

6. Sulla Gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

8. Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione separata

9. Il tasso medio di rendimento della Gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione separata alla giacenza media delle attività della Gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della Gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione separata. La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

11. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il Contraente.

12. La Gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

ALLEGATO 2 – REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA “RISPAV”

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato RISPAV (la Gestione Separata).

2. La Gestione Separata è denominata in Euro.

3. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

4. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento. Le principali tipologie di investimento in cui vengono investite le risorse sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

- **Investimenti obbligazionari**

L'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

- **Investimenti immobiliari**

La gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

- **Investimenti azionari**

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento nel mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Tipologia di investimento	Limite massimo
Investimenti obbligazionari	100%
Investimenti immobiliari	40%
Investimenti azionari	35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	10%

Possono essere effettuati, inoltre, investimenti in strumenti finanziari derivati nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio.

5. Il valore delle attività della Gestione Separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.

6. Sulla Gestione Separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione Separata.

7. Il rendimento della Gestione Separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.

8. Il tasso medio di rendimento della Gestione Separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata alla giacenza media delle attività della Gestione Separata stessa; analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti. Il risultato finanziario della Gestione Separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione, oltre che dagli utili e dai proventi di cui al precedente paragrafo 7. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione delle attività nel libro mastro della Gestione Separata.

9. La Gestione Separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

10. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il Contraente.

11. La Gestione Separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La eventuale fusione o la scissione perseguirà in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporterà oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

12. Il presente regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

ALLEGATO 3 – REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA “EUROFORTE RE”

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato EUROFORTE RE (la Gestione Separata).

2. La Gestione Separata è denominata in Euro.

3. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° novembre al 31 ottobre di ogni anno.

4. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento orientata, in via prevalente, verso titoli del comparto immobiliare oltre che obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento in cui vengono investite le risorse sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

- **Investimenti immobiliari**
La gestione degli investimenti sarà composta in quantità prevalente, e comunque non al di sotto del 30%, in attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.
- **Investimenti obbligazionari**
L'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.
- **Investimenti azionari**
Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento nel mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Tipologia di investimento	Limite massimo
Investimenti immobiliari	100%
Investimenti obbligazionari	70%
Investimenti azionari	35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	10%

Possono essere effettuati, inoltre, investimenti in strumenti finanziari derivati nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata.

In tale limite, non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

5. Il valore delle attività della Gestione Separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.

6. Sulla Gestione Separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione Separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

7. Il rendimento della Gestione Separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.

8. Il tasso medio di rendimento della Gestione Separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata alla giacenza media delle attività della Gestione Separata stessa; analogamente al termine di ogni mese viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti. Il risultato finanziario della Gestione Separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione, oltre che dagli utili e dai proventi di cui al precedente paragrafo 7.

Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto.

La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione delle attività nel libro mastro della Gestione Separata.

9. La Gestione Separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

10. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il Contraente.

11. La Gestione Separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La eventuale fusione o la scissione perseguirà in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporterà oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

12. Il presente regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GenRis. Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione dei prodotti collegati a questa gestione separata.

2. “GenRis” è denominata in Euro.

3. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° novembre dell’anno precedente al 31 ottobre dell’anno di determinazione.

4. Gli obiettivi di investimento di “GenRis” mirano alla stabilizzazione della redditività della gestione nel tempo, avvalendosi anche del fondo utili per la gestione delle plusvalenze realizzate. La Società, nella gestione del portafoglio, in un contesto di rischio contenuto, attua una politica d’investimento attiva e dinamica, orientata a massimizzare il risultato finanziario atteso nel medio e lungo termine, sia nella sua componente di redditività corrente che in quella straordinaria. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell’ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall’analisi degli scenari economici prospettici e del relativo impatto sui mercati di investimento.

La Società assicura la parità di trattamento di tutti gli assicurati di “GenRis”, evitando disparità che non siano giustificate dalla necessità di salvaguardare, nell’interesse della massa degli assicurati, l’equilibrio e la stabilità della gestione stessa, perseguendo politiche di gestione e di investimento atte a garantire nel tempo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari della gestione.

4.1 Gli investimenti devono essere idonei a soddisfare i requisiti di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo. Viene inoltre garantita un’adeguata diversificazione e dispersione a livello di macro-classe di attivi, di emittente e di settore così da contenere gli impatti sul rendimento del portafoglio.

Le categorie di investimento sono le seguenti:

- **Investimenti in liquidità e altri strumenti assimilabili**

La categoria comprende principalmente investimenti diretti e indiretti in cassa e strumenti di breve e brevissimo termine a essa assimilabili.

- **Investimenti in titoli di debito e altri valori assimilabili**

La categoria comprende principalmente investimenti diretti e indiretti in:

- titoli di debito emessi o garantiti da stati sovrani, enti locali, agenzie governative, enti sovranazionali
- titoli di debito emessi o garantiti da società private
- titoli di debito per i quali il pagamento di interessi e/o capitale sia garantito da un pool di attivi identificati, prestiti ad aziende, finanziamenti infrastrutturali, leveraged loans, private debt e strumenti assimilabili.

L’investimento in questa categoria punta a una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. Gli investimenti sono selezionati utilizzando una metodologia che, attraverso analisi qualitative e quantitative delle principali variabili macroeconomiche, la valutazione delle prospettive future sulle aree geografiche, sui settori merceologici, sulle valute e sul merito di credito, anche attraverso la valutazione del rating di mercato e interno, delinea le aspettative future del mercato e seleziona gli emittenti e le singole emissioni che abbiano dei fondamentali di maggiore interesse.

- **Investimenti in titoli di capitale e altri valori assimilabili**

La categoria comprende investimenti diretti e indiretti in titoli di capitale emessi da società private, quotati o non quotati su mercati regolamentati, incluse le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures. Gli investimenti sono selezionati attraverso un’analisi degli scenari macro economici e delle prospettive future sulle aree geografiche, sui settori merceologici e sulle valute, con particolare attenzione a parametri qualitativi e quantitativi di andamenti passati e valutazioni prospettiche su orizzonti temporali fissati.

- **Investimenti in valori del comparto immobiliare**

La categoria comprende investimenti diretti e indiretti in immobili e terreni, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore, fatta esclusione degli immobili destinati all’esercizio dell’impresa. Gli investimenti immobiliari sono selezionati privilegiando prodotti di elevata qualità immobiliare e in grado di generare flussi di cassa stabili e a lungo termine.

- **Investimenti in strumenti alternativi**

La categoria comprende, tra gli altri, investimenti diretti e indiretti in private equity, hedge funds, derivati, crediti d’imposta, prestiti su polizze. Per investimenti indiretti si intendono investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti quantitativi:

Tipologia di investimento	Limite massimo
Liquidità e altri strumenti assimilabili	20%
Titoli di debito e altri valori assimilabili	100%
Titoli di capitale e altri valori assimilabili	50%
Valori del comparto immobiliare	40%
Strumenti alternativi	20%

4.2 Possono essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS 26 ottobre 2016 n. 30 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

4.3 L'impiego di strumenti finanziari derivati è ammesso sia per la gestione efficace del portafoglio che per la copertura del rischio.

5. La gestione separata è dedicata a prodotti di investimento assicurativi.

6. Il valore delle attività di "GenRis" non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.

7. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il Contraente.

8. Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

9. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.

10. Il tasso medio di rendimento di "GenRis", relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa.

Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che dagli utili e dai proventi di cui al precedente punto 9. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente punto 8 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario è diminuito dell'intero importo delle plusvalenze nette realizzate e aumentato della quota del fondo utili che l'impresa stabilisce di attribuire al risultato finanziario della gestione separata nel periodo di osservazione, quota determinata sulla base dell'impatto sul rendimento attuale e prospettico della gestione separata tenuto conto del complesso degli impegni assunti in relazione a tutti i contratti collegati alla gestione separata stessa, nel miglior interesse degli assicurati. Il fondo utili concorre interamente alla determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata entro il tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze nette realizzate vengono accantonate. La quota del fondo utili da attribuire al risultato finanziario per ogni periodo di osservazione è sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

11. Qualora la Società ricorra a strategie di copertura dei rischi di titoli iscritti in "GenRis" mediante strumenti derivati disponibili su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione con scadenze inferiori di quelle dei titoli oggetto di copertura, è possibile rinviare l'attribuzione degli utili o delle perdite associati alla chiusura periodica dello strumento derivato fino alla chiusura complessiva dell'operazione di copertura; tale facoltà rappresenta una deroga alla determinazione del tasso medio di rendimento di cui al punto 10. Ogni strategia di copertura per la quale la Società intende avvalersi della deroga di cui al presente punto è preventivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei principi di cui al punto 4 del presente Regolamento.

12. La gestione separata è annualmente sottoposta a verifica da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

13. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

INDICE

DEFINIZIONI	3
QUALI SONO LE PRESTAZIONI? QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO?	4
Art. 1 Oggetto del contratto	4
Art. 2 Premi e loro investimento	4
Art. 3 Prestazioni e garanzia	4
Art. 4 Clausola di rivalutazione	4
CHE OBBLIGHI HO? QUALI OBBLIGHI HA L'IMPRESA?	6
Art. 5 Dichiarazioni	6
Art. 6 Richieste di pagamento a Generali Italia	6
QUANDO E COME DEVO PAGARE?.....	6
Art. 7 Limiti e mezzi di versamento del premio	6
QUANDO COMINCIA LA COPERTURA E QUANDO FINISCE?	7
Art. 8 Durata	7
Art. 9 Conclusione ed entrata in vigore del contratto	7
Art. 10 Modifica delle condizioni del contratto	7
COME POSSO RECEDERE DAL CONTRATTO?	8
Art. 11 Recesso.....	8
SONO PREVISTI RISCATTI O RIDUZIONI? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	8
Art. 12 Riscatto.....	8
QUALI COSTI DEVO SOSTENERE?.....	9
Art. 13 Costi applicati.....	9
ALTRE DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTRATTO.....	9
Art. 14 Beneficiari	9
Art. 15 Valuta contrattuale	9
Art. 16 Foro competente.....	9
Art. 17 Clausola di inoperatività della copertura per sanzioni internazionali	9
ALLEGATO 1 – REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA “GESAV”	10
ALLEGATO 2 – REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA “RISPAV”	12
ALLEGATO 3 – REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA “EUROFORTE RE”	14
ALLEGATO 4 – REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA “GENRIS”	16

